

# MARCON METAL SCRAP s.r.l.

VIA MARCO POLO  
31020 SAN FIOR (TV)

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA  
DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
(art. 19 D .Lgs. 152/2006)

**ESCLUSIONE ASSOGGETTABILITA'**  
**VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**  
**MODIFICA ATTIVITA' IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI**  
**NON PERICOLOSI IN COMUNE DI SAN FIOR**  
(art. 208 D. Lgs. 152/2006)

Elaborazione:

ing. Sergio Pavan  
Via Brigata Julia, 55  
31040 Giavera del Montello (TV)  
info@sergiopavan.com

Collaborazione:

Berit s.r.l.s.  
Via Bosco, 36/A  
31010 Godega di Sant'Urbano (TV)  
ambiente@beritsrl.it

Motivazione  
**Prima emissione**

Data  
**29/04/2022**

Edizione  
**01/2022**

Revisione  
**00**

Coordinatore Studio Preliminare Ambientale  
Ing. Sergio Pavan



Il Legale rappresentante

**MARCON METAL SCRAP S.R.L.**  
Società unipersonale  
Via Marco Polo  
31020 San Fior (TV)  
P.IVA 05183490266

**INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E URBANISTICO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. AREE SIC E ZPS PROSSIME ALL'IMPIANTO .....</b>	<b>7</b>
<b>4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITA' ATTUALI .....</b>	<b>9</b>
<b>5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO.....</b>	<b>11</b>
<b>5. VALUTAZIONE SINTETICA DELLE INCIDENZE .....</b>	<b>13</b>
<b>6. CONCLUSIONI .....</b>	<b>14</b>

---

## 1. PREMESSA

---

### 1.1 INTRODUZIONE

La ditta Marcon Metal Scrap s.r.l. esercita l'attività di recupero rifiuti non pericolosi presso un impianto sito in Via Marco Polo a San Fior (TV), autorizzato all'esercizio dalla Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, da ultimo con D.D.P. n. 295/2021 del 30/08/2021.

**La ditta attualmente effettua le sole attività di recupero R12 ed R13 ed intende ora apportare le seguenti modifiche rispetto alla situazione autorizzata:**

- implementazione dell'attività di recupero R4 finalizzata al recupero di materiali metallici;
- aumento dei quantitativi massimi gestibili: aumento quantità massima di rifiuti stoccati, da 700 a 3.140 tonn, e aumento del quantitativo annuale massimo di rifiuti ritirabili e trattabili presso l'impianto, da 2.630 a 10.000 tonn/anno;
- lieve modifica del layout dell'impianto;
- rinuncia di alcuni CER (principalmente non metallici) attualmente autorizzati.

**Le modifiche in progetto non comportano alcun intervento edilizio né di tipo impiantistico. L'impianto risulta già completamente realizzato ed è operativo da circa 20 anni.**

La presente relazione viene redatta ai sensi del punto 2.2 dell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale del Veneto n° 1400 del 29 agosto 2017 "Piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza".

### 1.2 PRESENTAZIONE DEL RICHIEDENTE

La ditta vanta un'esperienza ventennale nel settore dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi e del commercio all'ingrosso di rottami e materiali di recupero metallici.

Ragione sociale	MARCON METAL SCRAP S.R.L.
Indirizzo	Via Marco Polo s.n.c.
P. IVA	05183490266
Indirizzo mail	marconmetals.srl@gmail.com
Legale rappresentante	Andrea Marcon
Responsabile tecnico	Andrea Marcon
Orari lavorativi invernali	8-12, 13-17
Orari lavorativi estivi	8-12, 14-18
Giorni lavorativi (gg/anno)	240
Numero addetti	3 (attuali) + 1 (previsione)

---

## 2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E URBANISTICO

---

La ditta Marcon Metal Scrap s.r.l. è ubicata in Via Marco Polo nel Comune di San Fior (TV), all'interno della lottizzazione industriale CIPRAS e in prossimità con il confine comunale di Colle Umberto.



Fig. 1 – Vista aerea

Le aree confinanti risultano essere:

- lato nord: altre attività di recupero rifiuti;
- lato est: attività industriali – artigianali di vario genere (in Comune di Colle Umberto);
- lato sud: altre attività di recupero rifiuti;
- lato ovest: Via Marco Polo e altre attività produttive / recupero rifiuti.

Gli immobili su cui la ditta svolge l'attività sono catastalmente censiti al Foglio n. 10, mappale n. 1365 e 1389 del Censuario di San Fior. L'impianto ricade all'interno di un'area classificata da PRG come Z.T.O. "D2-1 - zona produttiva di espansione" e dal Piano degli Interventi del Comune di San Fior come zona "Dc – zone produttive da confermare".

L'impianto ricade all'interno di un'area classificata dal PRG comunale come Z.T.O. D2-1: zona produttiva di espansione.

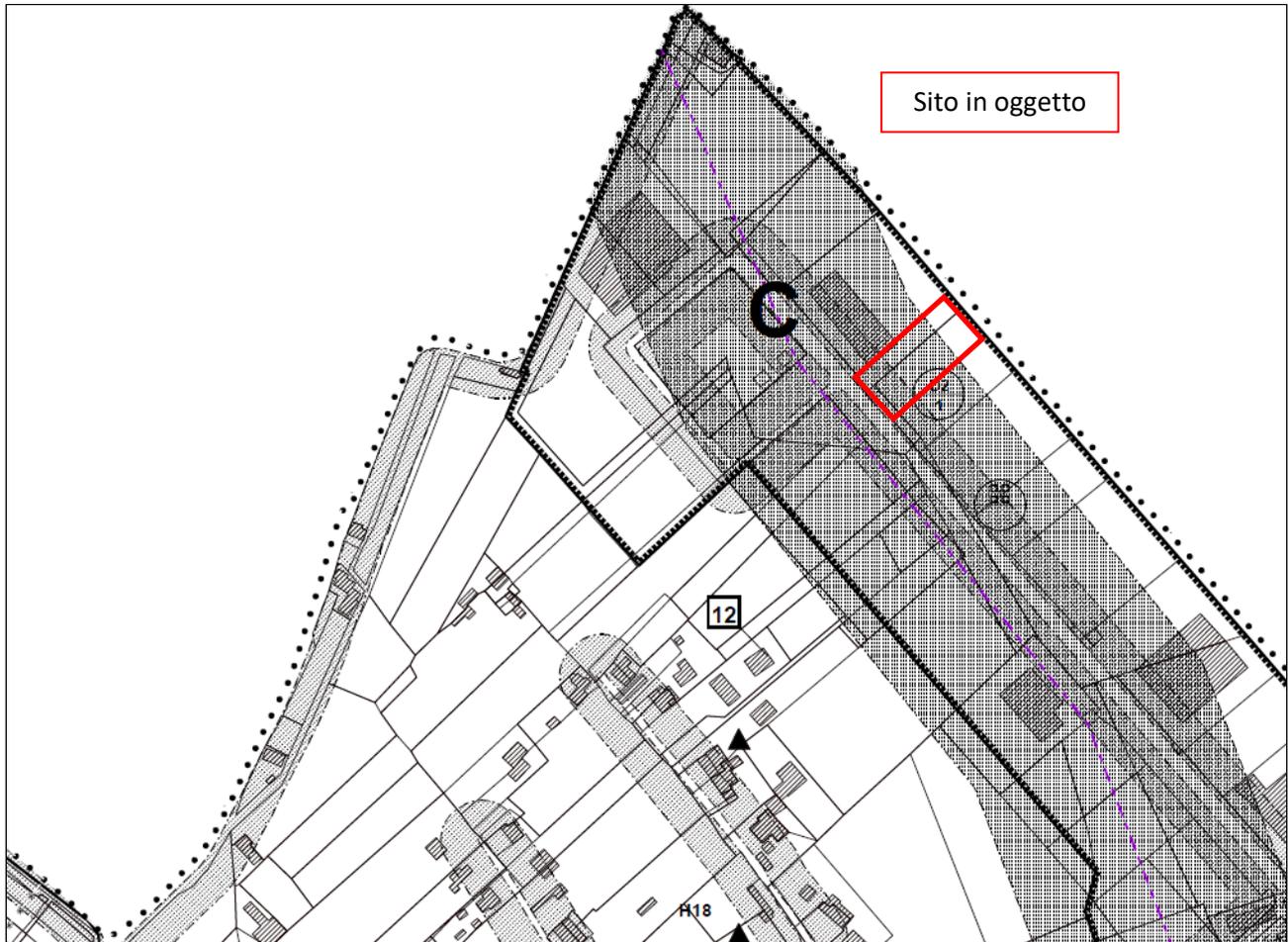


Fig. 2 – Estratto PRG Comune di San Fior

La localizzazione dell'impianto e l'attività svolta risultano compatibili con quanto previsto dalla cartografia e dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

Il Comune di San Fior è altresì dotato di Piano degli Interventi, secondo il quale l'impianto ricade all'interno di un'area classificata come zona omogenea Dc – produttiva confermata.

Presso l'area in esame non sono presenti aree di tutela.

La localizzazione dell'impianto e l'attività svolta risultano compatibili con quanto previsto dalla cartografia e dalle Norme Tecniche del Piano degli Interventi.

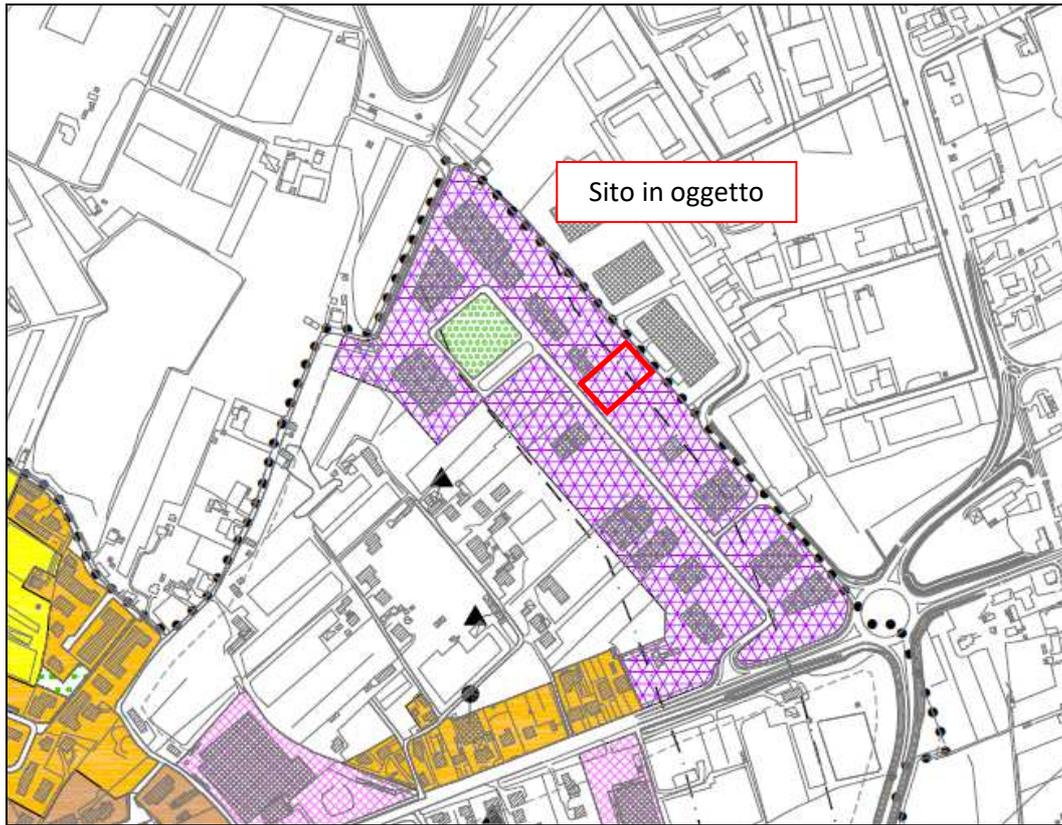


Fig. 3 – Estratto Tav. 1 PI “Intero territorio comunale”



ZONA OMOGENEA Dc- PRODUTTIVE CONFERMATE

### 3. AREE SIC E ZPS PROSSIME ALL'IMPIANTO

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatica, è necessario valutare preliminarmente la significatività dei possibili effetti dell'attività relativamente alle zone SIC e ZPS esistenti.

La ditta si trova completamente all'esterno, e ben lontana, dai siti della Rete Natura 2000. Nel comune di San Fior, ma nella sua parte sud, è presente una zona SIC ZPS contrassegnata dal codice IT3240029, denominata "ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano". L'area in questione si trova a circa 4 km dall'impianto della ditta Marcon Metal Scrap s.r.l.

Nel limitrofo Comune di Colle Umberto è inserita una zona SIC contrassegnata dal codice IT3240032 ambito fluviale del Meschio. La suddetta area si trova a circa 3 km dall'impianto della ditta Marcon Metal Scrap s.r.l.

Le altre aree SIC / ZPS si trovano a distanza superiore a 6 km.

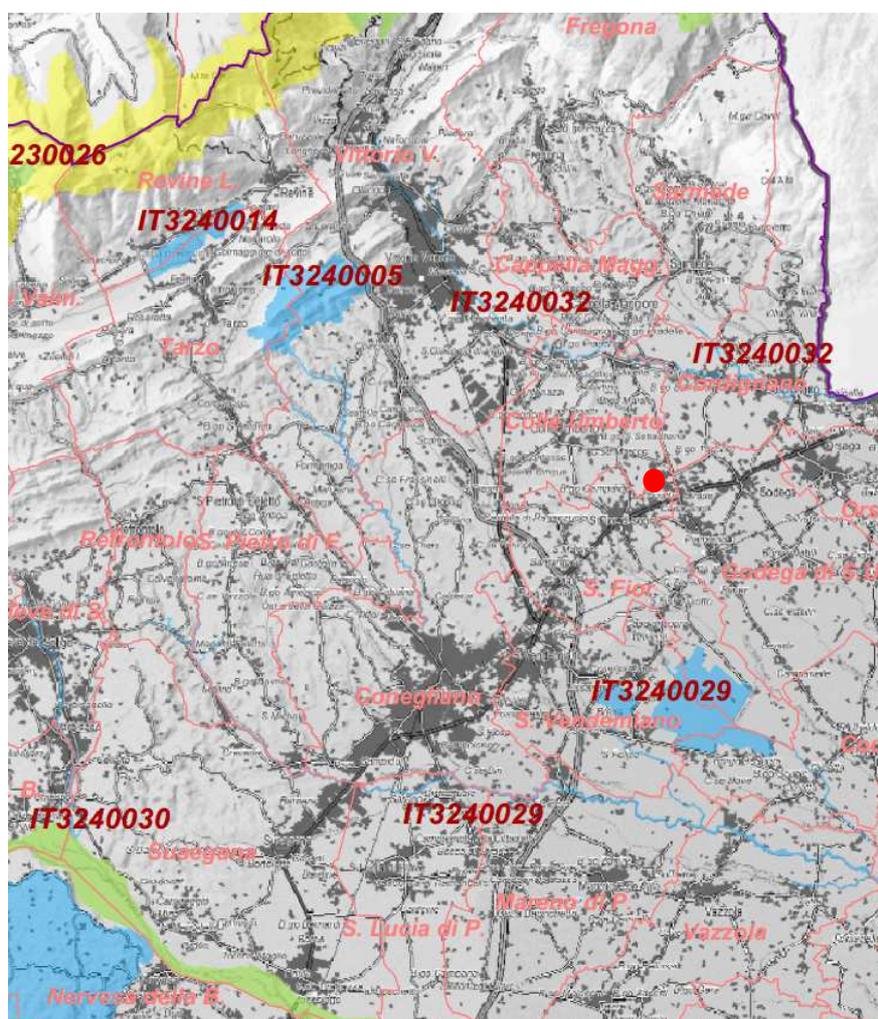


Fig. 4 - Estratto elaborato siti della Rete Natura 2000 del Veneto in Provincia di Treviso

**IT3240032 “Fiume Meschio”:**

SIC senza relazione con altri Siti della Rete Natura 2000 – dista circa 3 km lineari.

Il sito è localizzato a Nord dell’impianto della ditta Marcon Metal Scrap s.r.l.

La scheda identificativa del SIC descrive l’ambito quale tratto di corso di risorgiva con ampie fasce di vegetazione di cinta, rive con copertura arborea arbustiva e praterie umide o marcite. Nel complesso ben conservato, anche per la sistemazione agricola ancora con caratteristiche a rotazione. I fattori di vulnerabilità sono ascrivibili a cambiamenti dell’idrodinamica e dell’assetto agricolo.

**IT3240029 “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”.**

S.I.C. contenete una Z.P.S. designata - dista circa 4 km lineari

È localizzato a Sud dell’impianto ed è attestato sulla direttrice del fiume Monticano e relativi affluenti. Il sito di importanza comunitaria (SIC) comprende il corso del fiume Livenza interessando un ambito che ricade parte in provincia di Treviso e parte in quella di Pordenone. Comprende altresì il corso inferiore del fiume Monticano e relativi affluenti, dalla periferia Sud di Conegliano Veneto all’innesto sul fiume Livenza, a Sud di Motta di Livenza.

La scheda identificativa del sito descrive l’ambito come un corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Sono presenti fasce di boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti e vegetazione acquatica composita. Si tratta quindi di un sistema di pianura con notevoli valenze faunistiche e vegetazionali. I popolamenti fluviali presenti risultano compenetrati, tipici di acque lente. Sono costituiti da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. I boschetti ripari sono inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*. Gli aspetti vulnerabili del sito sono riconducibili alla presenza delle specie tutelate e degli habitat, presenti nel tratto di SIC ricadente in territorio comunale di San Vendemiano, con particolare riferimento ai processi di antropizzazione delle rive e di inquinamento delle acque, come riportato nella scheda Natura 2000.

---

## 4. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITA' ATTUALI

---

La ditta Marcon Metal Scrap s.r.l. svolge la propria attività esclusivamente su una platea pavimentata scoperta, dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

La superficie dell'impianto è di 3115 mq complessivi, di cui 2695 mq pavimentati e 420 mq a verde.

La ditta è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero:

1. operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti;
2. operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso impianti successivi o funzionale all'attività di recupero svolta presso il sito;
3. operazioni di accorpamento di rifiuti con medesimo codice EER, proveniente da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti successivi;
4. operazioni di recupero R12, come di seguito descritte:
  - a) operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero; sono consentite esclusivamente le seguenti due frazioni merceologiche omogenee: rifiuti metallici ferrosi, rifiuti metallici non ferrosi;
  - b) operazioni di accorpamento di rifiuti aventi codice EER uguale al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero; sono consentite esclusivamente le seguenti due frazioni merceologiche omogenee: rifiuti metallici ferrosi, rifiuti metallici non ferrosi;
  - c) operazioni di riduzione volumetrica al fine di ridurre la pezzatura e/o adeguare volumetricamente i rifiuti al fine di ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo.

L'ingresso dei mezzi contenenti i rifiuti all'interno dello stabilimento avviene tramite il cancello ubicato lungo Via Marco Polo, nella zona industriale di San Fior. Gli automezzi in ingresso sono tutti idonei al trasporto di rifiuti. Principalmente si tratta di automezzi pesanti, con o senza rimorchio, dotati di cassoni.

All'interno dell'impianto gli autisti sono tenuti a rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza, moderando la velocità e prestando la massima attenzione a persone e/o mezzi in movimento.

L'intera area dell'impianto della ditta Marcon Metal Scrap s.r.l. è pavimentata e dotata di idonea rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale.

Le operazioni di messa in riserva temporanea dei rifiuti e dei materiali trattati vengono realizzate ponendo questi in cumuli (su platea pavimentata) oppure su cassoni scarrabili o big bags oppure altre tipologie di contenitori.

Vengono osservate le seguenti modalità di deposito dei rifiuti:

- 1) le diverse tipologie di rifiuti e, una volta autorizzata l'attività di recupero R4, di materiale avente la qualifica di end of waste vengono opportunamente divise tra loro mediante idonee barriere oppure lasciando una distanza idonea. Viene evitata la commistione o miscelazione di rifiuti con materie prime secondarie o di diverse tipologie di rifiuti tra loro;
- 2) ciascuna tipologia di rifiuto è individuata da apposita cartellonistica;

- 3) a seconda della natura del rifiuto questo può essere predisposto al suo stoccaggio in varie forme:
- a) rifiuti con stato fisico solido non pulverulento, con pezzature di maggiori dimensioni, vengono di norma stoccati in cumuli e, nei casi in cui questi siano trattati con natura più saltuaria, vedasi ad esempio rame, zinco, ecc., vengono stoccati in cassoni o contenitori di varie dimensioni, coperti ed a tenuta stagna;
  - b) rifiuti con stato fisico solido non pulverulento, le cui dimensioni dei singoli pezzi siano ridotte (ad esempio trucioli o residui delle lavorazioni meccaniche superficiali), vengono stoccati in contenitori o cassoni coperti, in big bag o in cumuli;
  - c) rifiuti con stato fisico solido pulverulento vengono stoccati in adeguati contenitori o cassoni coperti e a tenuta stagna oppure in big bag nel caso in cui le condizioni fisiche del rifiuto ne garantiscano la sicurezza; in ogni caso viene impedita qualsiasi dispersione eolica;
  - d) i rifiuti identificati con codice CER 16.01.xx vengono stoccati in cumuli o contenitori a seconda della loro natura. In particolare, i pezzi risultanti dalle manutenzioni e riparazioni di veicoli, date le loro forme e dimensioni variabili e non adeguate allo stoccaggio in cumulo, vengono posti in contenitori di piccole/medie dimensioni o cassoni.

Una volta effettuata l'operazione di scarico, si provvede ad operare la selezione e cernita dei rifiuti. Si provvede quindi ad asportare manualmente o con mezzi meccanici tutte le sostanze estranee o comunque indesiderate, in maniera tale da ottenere un prodotto il più possibile omogeneo.

Le sostanze estranee non compatibili con alcuna ulteriore fase o ciclo di recupero, né all'interno dell'azienda né in impianti esterni, vengono avviate allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Qualora si dovessero trovare, tra i rifiuti raccolti, materiali contaminati o comunque potenzialmente pericolosi, questi verranno stoccati in recipienti chiusi, dotati di idonee caratteristiche chimico fisiche e bacino di contenimento, per essere avviati allo smaltimento mediante ditte autorizzate.

La ditta non tratta rifiuti liquidi, non utilizza acqua all'interno del proprio ciclo produttivo e dispone già di un idoneo impianto di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento del piazzale (a ciclo chiuso). **Non sono previste modifiche al sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale.**

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche consiste in una serie di pozzetti disposti sul piazzale con pendenza della pavimentazione del 0.5%, idonea al convogliamento delle acque nella rete di raccolta, costituita da tubi in PVC. Le acque di prima pioggia così raccolte vengono trattate con un defangatore e un separatore degli oli, contenuti in una prima vasca di calcestruzzo, regolarmente ispezionabili tramite pozzetto. I rifiuti ottenuti (fanghi e oli) vengono smaltiti regolarmente mediante ditte specializzate. A valle del disoleatore le acque di prima e seconda pioggia confluiscono in un impianto di fitoevapotraspirazione a tenuta realizzato, secondo il progetto approvato, mediante un bacino di 97 mq posto sopra un telo impermeabile. Centralmente sopra il telo impermeabile è posata una tubazione drenante in polietilene ad alta densità microfessurata che consente la fuoriuscita del liquido.

A valle dell'impianto di fitoevapotraspirazione è presente una vasca avente dimensioni di cm 100 x 100 e profondità di 150 cm, per la raccolta di eventuali acque di supero, che vengono ricircolate all'interno dell'impianto.

## 5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO

**La ditta chiede di essere autorizzata ad effettuare le seguenti modifiche rispetto allo stato autorizzato:**

1. implementazione dell'attività di recupero R4 finalizzata al recupero di materiali metallici: tale operazione sarà costituita da fasi successive di selezione e cernita, separazione delle frazioni indesiderate e riduzione volumetrica per la valorizzazione delle frazioni metalliche ferrose e non ferrose. Di fatto si tratta di fasi produttive già attualmente effettuate dalla ditta, la quale però al momento non ottiene materiali aventi la qualifica di end of waste. La capacità di recupero giornaliera per la quale la ditta chiede di essere autorizzata è pari a **50 tonn/giorno**. Tale quantitativo tiene conto dell'effettivo assetto organizzativo e del parco mezzi dell'azienda; non essendo presenti macchinari adibiti alla lavorazione vera e propria dei rifiuti, la capacità non può essere ricondotta a dati di targa.
2. aumento dei quantitativi massimi di rifiuti gestibili nell'impianto:
  - aumento massimo stoccabile di rifiuti in ingresso: da 700 a 3.140 tonn;
  - aumento quantitativo annuale massimo di rifiuti ritirabili e trattabili presso l'impianto: da 2.630 a 10.000 tonn/anno.
3. riorganizzazione del layout / aree di stoccaggio;
4. rinuncia di alcuni CER attualmente autorizzati.

La seguente tabella riporta le attività richieste per ciascun codice CER, a seguito delle modifiche descritte nei precedenti punti 1 e 4:

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCC.
		RECUPERO SECCHI Selezione e recupero metalli R13-R4	SELEZIONE CERNITA R13-R12	ACCORPAM. CON MEDESIMO EER R13-R12	RIDUZIONE VOLUMETRICA R13-R12	MESSA IN RISERVA R13
10.02.10	scaglie di laminazione		X	X	X	X
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X	X	X	X
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X	X	X	X
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
15.01.01	imballaggi di carta e cartone		X	X		X
15.01.02	imballaggi di plastica		X	X		X
15.01.03	imballaggi in legno					X
15.01.04	imballaggi metallici	X	X	X	X	X
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi		X	X		X
15.01.06	imballaggi in materiali misti	X	X	X		X
15.01.07	imballaggi di vetro		X	X		X
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	X	X		X
16.01.17	metalli ferrosi	X	X	X	X	X
16.01.18	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
16.01.19	plastica		X	X		

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCC.
		RECUPERO SECCHI Selezione e recupero metalli R13-R4	SELEZIONE CERNITA R13-R12	ACCORPAM. CON MEDESIMO EER R13-R12	RIDUZIONE VOLUMETRICA R13-R12	MESSA IN RISERVA R13
16.01.20	vetro		X	X		X
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce da 160209 a 160213					X
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	X	X
17.02.01	legno					X
17.04.01	rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X
17.04.02	alluminio	X	X	X	X	X
17.04.03	piombo	X	X	X	X	X
17.04.04	zinco	X	X	X	X	X
17.04.05	ferro e acciaio	X	X	X	X	X
17.04.07	metalli misti	X	X	X	X	X
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X			X	X
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
19.12.03	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		X	X		X

## 5. VALUTAZIONE SINTETICA DELLE INCIDENZE

Nella presente tabella viene brevemente descritta, per quanto non dovuta, l'identificazione dei possibili effetti sul sito comunitario esaminato:

IMPATTO	PERCENTUALE, GRADO DI FRAMMENTAZIONE e ALTRI INDICATORI
<b>Perdita di superficie di habitat</b>	Nessuna perdita di habitat in quanto l'intervento ricade su un impianto di recupero rifiuti esistente e già operativo, situato a circa 3 km dal sito SIC / ZPS più vicino.
<b>Frammentazione di habitat</b>	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte.
<b>Perdita di superficie di habitat di specie</b>	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione dell'assenza nell'area di intervento di habitat, di componenti biotiche animali e vegetali significative dei SIC.
<b>Frammentazione di habitat di specie</b>	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte
<b>Perdita di specie naturalistica</b>	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione che l'intervento sarà effettuato all'interno di un'area già urbanizzata.
<b>Calo di densità delle popolazioni</b>	Nessuna interferenza prevedibile con le popolazioni dei siti
<b>Disturbo antropico</b>	Il disturbo antropico legato all'intervento non avrà alcuna influenza nei confronti dell'area SIC / ZPS.
<b>Emissioni liquide</b>	Non sono previsti scarichi di acque reflue industriali. Le acque di dilavamento del piazzale continuano ad essere trattate mediante l'impianto di fitoevapotraspirazione esistente.
<b>Emissioni in atmosfera</b>	Non ci saranno incrementi significativi di emissioni in atmosfera.
<b>Emissioni di rumore</b>	L'impatto acustico derivante dalla realizzazione del progetto non avrà alcuna interferenza significativa nei confronti dell'area SIC.
<b>Modifiche della qualità dei suoli</b>	Non si prevedono a seguito dell'intervento perdite e variazioni indotte di aree del suolo dei SIC esaminati.
<b>Modifiche della qualità dell'aria</b>	Non si prevedono alterazioni in grado di modificare sistematicamente e creare incidenze negative sulle specie tutelate.
<b>Modifiche della qualità delle acque</b>	L'esercizio non comporta alterazioni sulla qualità delle acque connesse con i siti in esame.
<b>Emiss. luminose</b>	Non è previsto alcun incremento della luminosità.
<b>Radiazioni e calore</b>	Il progetto non comporta incrementi di temperatura dell'ambiente circostante né emissioni di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
<b>Impatto sulla Salute Pubblica</b>	L'esercizio non comporta alterazioni o impatti per la salute pubblica.
<b>Impatto sulla componente del Paesaggio</b>	Non vi è alcun impatto visivo sul paesaggio naturale in quanto l'intervento sarà realizzato all'interno di una zona industriale esistente ed in un capannone esistente.
<b>Utilizzo di risorse ambientali</b>	Non è previsto l'uso di risorse ambientali interconnesse con i siti esaminati.

---

## 6. CONCLUSIONI

---

Secondo quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CE e richiamato al punto 2.2 della DGRV 1400/2017, la valutazione di incidenza non è necessaria per gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.

Le valutazioni espresse nel paragrafo precedente e la valutazione delle distanze dei siti della rete Natura 2000 dall'impianto della ditta Marcon Metal Scrap s.r.l., già completamente realizzato ed operativo all'interno di una zona a destinazione produttiva, permettono di affermare che non risulta possibile alcun impatto significativo sulla rete Natura 2000.

Quanto sopra porta a concludere che non sussiste la necessità di procedura di valutazione di incidenza ambientale per la modifica in progetto da parte della ditta Marcon Metal Scrap s.r.l.